Schweizerische Eidgenossenschaft
Confédération suisse
Confederazione Svizzera
Confederaziun svizra

Cancelleria federale CaF

30 aprile 2025

Modifica della legge federale sui diritti politici (LDP) e dell'ordinanza sui diritti politici (ODP)

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Numero di riferimento: 411.11-1346/32/2/10

Indice

1 Situazione iniziale 3

2 Sintesi della partecipazione alla consultazione 3

3 Valutazione globale 3

4 Modifica della LDP: risultati in dettaglio 3

4.1 Definizione del domicilio politico (art. 3 AP-LDP) 3

4.2 Voto di cittadini con disabilità (art. 6 AP-LDP) 4

4.3 Condizioni richieste per differire o annullare votazioni popolari (art. 10 cpv. 1ter e art. 75*a* cpv. 3ter AP-LPD) 5

4.4 Verbalizzazione e trasmissione del risultato (art. 14 cpv. 2–4 AP-LPD) 6

4.5 Procedura di voto in caso di iniziative popolari accompagnate da un controprogetto (art. 76 cpv. 1 e 3 AP-LPD) 7

4.6 Iter giurisdizionale in caso di ricorsi sulle elezioni e votazioni (art. 77 cpv. 3 e art. 80 AP-LPD; art. 88 cpv. 1 lett. b, art. 97 cpv. 1bis, art. 100 cpv. 3 e 4, art. 101*a* e art. 105 cpv. 2bis AP-LTF) 7

4.7 Impiego di mezzi tecnici per accertare i risultati degli scrutini (art. 84 cpv. 2 e 3 AP-LPD) 8

5. Modifiche dell'ODP: i risultati in dettaglio 9

Date delle votazioni (art. 2*a* LDP) 9

ANHANG / ANNEXE / ALLEGATO 10

1 Situazione iniziale

La legge federale sui diritti politici (LDP; RS 161.1) è una base stabile che assicura il riconoscimento e l'esercizio dei diritti politici. Le richieste avanzate da alcuni interventi parlamentari e le condizioni quadro parzialmente mutate evidenziano tuttavia la necessità di procedere a una revisione parziale introducendo alcune modifiche puntuali.

Il 15 dicembre 2023 il Consiglio federale ha dato avvio alla procedura di consultazione concernente le modifiche della LDP e dell'ordinanza sui diritti politici (ODP; RS 161.11). La consultazione si è conclusa il 12 aprile 2024.

In attuazione della mozione Rieder 20.3419, il progetto posto in consultazione prevedeva d'inserire nella LDP norme per il differimento o l'annullamento delle votazioni. Il Consiglio federale proponeva inoltre modifiche dell'iter giurisdizionale in caso di ricorsi sulle elezioni e votazioni (attuazione Mo. 22.3933 Stöckli). Altri punti della revisione riguardavano la creazione di basi legali per l'impiego di apposite mascherine per le schede di voto (attuazione Mo. 22.3371 CIP-N), l'impiego di ausili tecnici per l'accertamento dei risultati e la definizione del domicilio politico. La proposta di modifica dell'ODP riguardava invece le disposizioni per la determinazione delle date delle votazioni popolari sul piano federale.

2 Sintesi della partecipazione alla consultazione

Complessivamente hanno partecipato alla consultazione 26 Cantoni, 6 partiti politici, l'Associazione dei Comuni svizzeri, 2 organizzazioni dell'economia, il Tribunale federale nonché 16 altre organizzazioni e ambienti interessati.

In allegato si può consultare l'elenco dei Cantoni, dei partiti, delle organizzazioni e delle cerchie interessate che hanno partecipato alla consultazione. Conformemente all'articolo 9 capoverso 1 lettera b della legge sulla consultazione (LCo; RS 172.061), i pareri pervenuti sono accessibili al pubblico e possono essere consultati all'indirizzo seguente: www.fedlex.admin.ch > Consultazioni > Consultazioni concluse > 2023 > Consultazione 2023/15.

3 Valutazione globale

Nella valutazione globale i partecipanti si sono in prevalenza pronunciati a favore dei progetti. Lo hanno fatto in particolare 22 Cantoni, 4 partiti politici e 7 organizzazioni interessate nonché alcuni privati. Gli altri partecipanti hanno espresso un parere su singoli punti, rinunciando a formulare una valutazione globale. Il Tribunale amministrativo federale (TAF) si è espressamente astenuto dal prendere posizione.

4 Modifica della LDP: risultati in dettaglio

4.1 Definizione del domicilio politico (art. 3 AP-LDP)

L'articolo 3 AP-LDP è accolto favorevolmente da 15 partecipanti (**AG, AI, BE, BS, FR, GE, LU, NW, OW, SO, UR, VD, ZG, ZH**) e in linea di principio nessuno lo respinge. **VS** deplora il fatto che in futuro i presupposti per l'iscrizione eccezionale nel registro elettorale del Comune di soggiorno, ossia la prova dell'assenza d'iscrizione del registro elettorale del Comune di residenza, non saranno più disciplinati nella legge ma a livello di ordinanza. **FR** fa valere che l'introduzione di questa disposizione necessiterebbe di un periodo transitorio.

AI lamenta che i casi eccezionali disciplinati nell'ODP, in cui il domicilio politico può essere costituito dal Comune di soggiorno, non siano stati posti in consultazione contemporaneamente alla modifica di legge. Anche alcune richieste di adeguamento terminologico avanzate da **ZG** riguardano la futura impostazione del disciplinamento nell'ODP.

IH sottolinea che per gli aventi diritto di voto con disabilità, che hanno un domicilio derivato, il domicilio politico dovrebbe essere nel Comune in cui effettivamente soggiornano.

4.2 Voto di cittadini con disabilità (art. 6 AP-LDP)

Cantoni

La maggioranza dei Cantoni è in linea di principio favorevole alle modifiche di legge. Diversi Cantoni propongono tuttavia di riformulare la disposizione secondo cui i Cantoni possono soddisfare le condizioni poste anche consentendo di far capo al voto elettronico (**BS, GE, GR, NE, SG, TG**). **SG** dubita che sia effettivamente possibile standardizzare le schede di voto a lettura ottica e quindi anche utilizzare mascherine standardizzate. Diversi Cantoni sottolineano che, nell'ambito dell'attuazione della pertinente disposizione, la Confederazione dovrebbe fornire sostegno ai Cantoni in particolare nell'ambito del conteggio elettronico (**BE, FR, LU, SO, VD, ZH**).

Secondo **NE** l'introduzione di mascherine per le schede di voto da parte della Confederazione presuppone che quest'ultima definisca e metta a disposizione uno standard che possa essere impiegato sia per le votazioni federali sia per quelle cantonali e comunali.

LU auspica che la partecipazione e l'autonomia delle persone disabili vengano ulteriormente incentivate nell'ambito delle pertinenti disposizioni e propone pertanto una formulazione più inclusiva, che comprenda anche l'accessibilità al materiale di voto. **AR** indica che in base alla formulazione proposta non è chiaro se la disposizione comprenda anche l'accessibilità al materiale di voto.

Infine **AI** propone di esaminare una formulazione più aperta della disposizione, in modo che l'obbligo dello Stato di fornire prestazioni si estenda anche agli aventi diritto di voto che, a causa di un'operazione o di una malattia, sono temporaneamente incapaci di compiere le necessarie operazioni di voto.

Partiti politici

Tutti i partiti politici si esprimono a favore della nuova disposizione proposta. **PS** e **VERDI** propongono di completare l'articolo 6 capoverso 2 LDP affinché esso si applichi non solo alla scheda di voto ma anche alla carta di legittimazione di voto. I **VERDI** fanno inoltre notare che si dovrebbe assicurare la possibilità di votare in modo autonomo a tutti livelli dello Stato e nell'ambito dell'elezione del Consiglio nazionale. Anche il **PS** chiede che vengano previste ulteriori misure e menziona in particolare il voto elettronico. Il **PLR** chiede di incentivare l'impiego del voto elettronico e propone di impostare la configurazione della carta di legittimazione di voto in modo da assicurare la possibilità di votare in modo autonomo. Il **Partito pirata svizzero** auspica che le schede di voto dei Cantoni vengano configurate in modo unitario a livello svizzero.

Altre organizzazioni e cerchie interessate

Le rimanenti organizzazioni e cerchie interessate si pronunciano in linea di principio a favore delle modifiche di legge proposte (**USS**, **Associazione dei Comuni svizzeri**, **FSC, UCBCiechi, Procap**, **eGov Svizzera**, **La Posta svizzera**, **VASOS**, **IH**, **PARAT**). Varie associazioni che si occupano delle persone con disabilità propongono di inserire all'articolo 6 LDP il principio relativo alla possibilità di votare in modo autonomo. La pertinente disposizione dovrebbe quindi anche essere modificata affinché le schede di voto siano configurate in modo tale che i cittadini non vedenti e ipovedenti possano compilarle e firmarle in modo autonomo (**FSC, UCBCiechi, Procap**, **VASOS**, **IH**).

Oltre agli adeguamenti terminologici, **IH** propone anche di modificare gli articoli 136 Cost. e 6 LDP, in modo da assicurare l'esercizio dei diritti politici alle persone con disabilità e consentire alle persone interessate di scegliere autonomamente i mezzi più adeguati all'esercizio dei loro diritti politici. Le modifiche legislative messe in consultazione non risponderebbero a sufficienza alle esigenze delle persone con disabilità.

Secondo le associazioni che si occupano di persone con disabilità (**FSC, UCBCiechi, Procap, VASOS, IH**), quando rilascia le autorizzazioni per il voto elettronico la Confederazione dovrebbe esaminare con particolare attenzione se il pertinente processo è privo di barriere (accesso e utilizzazione) in tutte le sue fasi.

Secondo la **Città di Berna** la Confederazione dovrebbe sostenere i Comuni che utilizzano il conteggio elettronico e coinvolgerli opportunamente nell'attuazione. A tal fine la Confederazione potrebbe definire uno standard uniforme per le schede elettorali a lettura ottica e produrre e distribuire a proprie spese una mascherina per le schede dei Comuni con sistemi di conteggio elettronico. In alternativa si potrebbe valutare l'opportunità che la Confederazione produca in futuro schede elettorali a lettura ottica.

La **Posta** e **eGov Svizzera** accolgono in linea di principio le modifiche di legge proposte, ma sottolineano anche che il voto elettronico potrebbe contribuire a rafforzare l'esercizio senza barriere e quindi autonomo dei diritti politici, ciò che permetterebbe di migliorare ulteriormente la situazione in questo settore.

4.3 Condizioni richieste per differire o annullare votazioni popolari (art. 10 cpv. 1ter e art. 75*a* cpv. 3ter AP-LPD)

Cantoni

In linea di principio i Cantoni sono favorevoli alle modifiche di legge proposte (**AG**, **AI**, **BE**, **BS**, **FR**, **GE**, **GL**, **JU**, **LU**, **NW**, **OW**, **SH**, **SO**, **TG**, **TI**, **UR**, **VD**, **VS**, **ZH**), ma suggeriscono anche alcuni adeguamenti. **AI** ritiene eccessivamente restrittiva la proposta di limitare l'applicazione della norma ai casi in cui sussiste un turbamento della formazione della volontà degli aventi diritto di voto, dell'espressione del voto o dello spoglio e propone di tener conto anche dell'ipotesi in base a cui, oltre al differimento o all'annullamento della votazione, si possa ammettere unicamente una modalità di voto, ad esempio il voto per corrispondenza. **LU** vorrebbe inoltre estendere il campo di applicazione e regolamentare anche il differimento di elezioni e la gestione delle carte di legittimazione di voto in caso di crisi.

GL suggerisce di dare al Consiglio federale anche la possibilità di differire o annullare una votazione se le condizioni per il suo regolare svolgimento non sono soddisfatte solo a livello regionale - o addirittura solo a livello cantonale - a causa di un «grave turbamento». Anche **LU** reputa opportuno esaminare se il progetto di legge debba includere una disposizione per le crisi cantonali o regionali. Evidenzia inoltre che potrebbero sorgere problemi di delimitazione nei confronti delle «irregolarità» che possono essere oggetto di un ricorso sulla votazione conformemente all'articolo 77 LDP. Propone pertanto di precisare all'articolo 10 capoverso 1ter che la disposizione può essere applicata solo in caso di crisi.

TG propone di completare la disposizione precisando che il differimento o l'annullamento della votazione possono essere decisi unicamente quando non sussiste alcuna possibilità di assicurarne lo svolgimento.

VS propone di stralciare il termine «differimento». **SZ** ritiene che la disposizione sia formulata in modo tale che una votazione possa essere annullata anche il giorno stesso della votazione o successivamente, anche se in tal caso il risultato dovrebbe essere invalidato o non accertato. Propone quindi di effettuare una corrispondente modifica del testo di legge.

TI propone che nell'ambito della modifica di legge si provveda a uniformare il titolo dell'articolo nelle diverse versioni linguistiche.

Partiti politici

I partiti politici sono in linea di principio favorevoli alla proposta di regolamentazione (**CENTRO, FDP, VERDI, UDC, PS**). L'**UDC** propone di rendere più rigorosa la formulazione della disposizione secondo cui una situazione di turbamento debba *obbligatoriamente* condurre all'annulla-

mento o al differimento del voto. Secondo il **PS** si dovrebbe chiarire, qualora il Consiglio federale decidesse l'annullamento o il differimento di una votazione federale, come si debba procedere in relazione alle votazioni ed elezioni cantonali programmate contemporaneamente.

Secondo il **CENTRO** sarebbe opportuno disciplinare nelle disposizioni del diritto ordinario anche la sospensione della decorrenza dei termini relativi ai processi politici e il differimento di elezioni, come richiesto dalla mozione 20.3419 Rieder.

Altre organizzazioni e cerchie interessate

L'**Associazione dei Comuni svizzeri** e l'**USS** sono favorevoli alle modifiche di legge proposte. **PARAT** propone di precisare che anche il Tribunale federale è competente per decidere di annullare o differire una votazione.

4.4 Verbalizzazione e trasmissione del risultato (art. 14 cpv. 2–4 AP-LPD)

Cantoni

I Cantoni sono favorevoli alle modifiche di legge proposte (**AG**, **AR**, **BE**, **BL**, **BS**, **FR**, **GE**, **GR**, **JU**, **LU**, **NE**, **NW**, **OW**, **SO**, **TG**, **TI**, **UR**, **VD**, **VS**, **ZH**).

Secondo **ZH** è opportuno provvedere anche a una modifica dell'articolo 14 capoverso 1 LDP, affinché si possa tener conto della prassi di conteggiare separatamente i voti all'interno di «Comuni virtuali di Svizzeri all'estero».

GE reputa che lo spoglio centralizzato a livello cantonale sia compatibile con l'articolo 14 capoverso 2 LDP ed è favorevole, con questa riserva, alla regolamentazione proposta. I Cantoni **VD** e **TI** ritengono che il controllo di plausibilità attualmente praticato soddisfi già i requisiti posti dalla legislazione federale. **GR** sottolinea che, nella selezione di un apparato minimo di metodi statistici adeguati per i controlli di plausibilità, l'autonomia dei Cantoni debba essere rispettata. **ZH** propone di precisare nel messaggio la necessità di fare uso di un assortimento minimo di metodi statistici di base nell'ambito dei controlli di plausibilità. Secondo **VS** la responsabilità di verificare la plausibilità dei risultati spetta in prima linea ai Comuni, mentre per il Cantone sussiste solo una responsabilità sussidiaria. Pertanto la formulazione della disposizione dovrebbe essere modificata di conseguenza.

OW sottolinea che l'obbligo di confermare i risultati conformemente al capoverso 3 dovrebbe essere configurato in modo semplice. Secondo **GR** il capoverso 3 non dovrebbe rinviare all'articolo 79 capoverso 3 LDP, ma all'articolo 77 capoverso 2 LDP.

Secondo diversi Cantoni sarebbe opportuno esaminare la possibilità di modificare il capoverso 4 prescrivendo anche che i verbali vengano distrutti insieme alle schede di voto e che si chiarisca entro quale lasso di tempo la CaF può esigere la consegna dei processi verbali della votazione (**AR, BE, BL, FR, GR, JU, LU, NE, OW, SO, UR**). **GE** propone di autorizzare espressamente i Cantoni a distruggere le schede di voto, trascorso un determinato periodo dall'accertamento dei risultati. Ciò è di particolare rilevanza per i Cantoni che utilizzano procedure di conteggio elettronico e che allestiscono schede comprendenti oggetti in votazione a tutti i livelli dello Stato. **TG** propone di stralciare la possibilità di consegnare le schede elettorali alla CaF poiché non intravvede alcuna circostanza in cui tale consegna sarebbe opportuna. **NW** è favorevole a continuare a centralizzare l'archiviazione dei processi verbali delle votazioni popolari federali presso la Confederazione.

Partiti politici

I **VERDI** sono favorevoli all'introduzione di un controllo della plausibilità dei risultati, in particolare nel caso in cui i risultati vengano determinati mediante strumenti elettronici.

Altre organizzazioni e cerchie interessate

PARAT chiede che in relazione ai processi di verbalizzazione, controllo di plausibilità e trasmissione dei risultati siano adottati requisiti particolarmente severi in materia di sicurezza e trasparenza.

4.5 Procedura di voto in caso di iniziative popolari accompagnate da un controprogetto (art. 76 cpv. 1 e 3 AP-LPD)

Le modifiche proposte non hanno sollevato controversie.

4.6 Iter giurisdizionale in caso di ricorsi sulle elezioni e votazioni (art. 77 cpv. 3 e art. 80 AP-LPD; art. 88 cpv. 1 lett. b, art. 97 cpv. 1bis, art. 100 cpv. 3 e 4, art. 101*a* e art. 105 cpv. 2bis AP-LTF)

Cantoni

Tutti i Cantoni reputano necessario reimpostare l'iter giurisdizionale in caso di ricorsi sulle elezioni e votazioni e sono favorevoli alle modifiche di legge proposte. In alcuni casi suggeriscono degli aggiustamenti e propongono che le competenze dei Governi cantonali, piuttosto limitate conformemente alla prassi in materia di ricorsi, siano meglio evidenziate nel testo della disposizione (**AG, BE, BS, GR, SG, SH, SO, TG, UR, ZH**). **VS** è favorevole alla modifica di legge, ma propone di interrogarsi in merito all'opportunità di eliminare integralmente gli elementi di competenza dei Governi cantonali nell'ambito dei ricorsi sulle elezioni e votazioni federali.

Secondo **AI** il testo dovrebbe precisare che per presentare ricorso al Tribunale federale è sufficiente che si possano far valere irregolarità che interessano diversi Cantoni oppure riconducibili all'operato di un'autorità federale.

TG solleva la questione di come debbano essere trattati i ricorsi che sollevano sia censure attinenti a irregolarità che riguardano diversi Cantoni (o che sono riconducibili all'operato di un'autorità amministrativa federale), sia censure che riguardano un singolo Cantone. Secondo **TG** questi casi dovrebbero essere disciplinati e la direzione del procedimento andrebbe assegnata al Tribunale federale, introducendo un'attrazione di competenza. **GE** suggerisce di regolamentare la procedura nel caso in cui i ricorsi vengano presentati all'autorità sbagliata.

AI e **TG** propongono che il termine per i ricorsi al Tribunale federale in materia di elezioni e votazioni federali sia uniformato a un periodo di cinque giorni. **TI** propone che gli attuali termini ristretti per i ricorsi al Tribunale federale in materia di elezioni e votazioni federali si applichino anche alle elezioni e votazioni cantonali.

TG propone anche di chiarire nel testo di legge che i termini di ricorso ai sensi dell'articolo 77 capoverso 2 LDP non possono essere ripristinati e quindi non sarebbe più possibile ricorrere a una protezione giuridica ulteriore conformemente alla giurisprudenza del Tribunale federale (cfr. ad es. DTF 145 I 207).

GE e **ZG** propongono di prolungare il termine attuale di dieci giorni per le decisioni su ricorso che spettano ai Governi cantonali conformemente all'articolo 79 capoverso 1 LDP. **GE** vorrebbe prolungare questo termine in modo generale a 20 giorni, mentre **ZG** suggerisce che l'attuale periodo di dieci giorni inizi a decorrere solo dopo il completamento dello scambio di scritti. **TG** propone di rinunciare in generale a fissare un termine per tali decisioni nella legislazione federale.

Infine, **ZG** propone che la competenza di stabilire come addossare le spese delle procedure di ricorso dinanzi al Governo cantonale sia attribuita alla legislazione cantonale e che l'articolo 86 capoverso 1 LDP sia modificato di conseguenza.

Partiti politici

Alla luce delle attuali lacune, i partiti politici accolgono con favore le modifiche proposte in relazione all'iter giurisdizionale (**PLR, Verdi, UDC**). Il **Partito pirata svizzero** suggerisce che possano essere impugnati anche gli atti del Consiglio federale.

Tribunali

Il **TF,** pur riconoscendo la necessità di intervenire nell'impianto dell'iter giurisdizionale, respinge le modifiche di legge proposte poiché introdurrebbero una diramazione che darebbe origine a

problemi di coordinamento e incertezze giuridiche, alcune delle quali sarebbero scaricate su chi adisce le vie legali. Inoltre il **TF** rifiuta un'estensione dell'esame dei fatti poiché ciò accrescerebbe notevolmente le sue competenze, senza ossequiare che l'esame dei fatti non costituisce uno dei suoi compiti principali.

Il **TF** propone di articolare diversamente l'iter giurisdizionale, poiché reputa opportuno che in materia di diritti politici venga sempre designata un'autorità giudiziaria inferiore. Questo ruolo dovrebbe essere attribuito per i diritti politici cantonali a un tribunale cantonale e per i diritti politici federali al TAF. Reputa inoltre che, in linea di principio, andrebbe mantenuto il termine di trattazione previsto all'articolo 79 capoverso 1 LDP. Il **TAF** si astiene espressamente dal presentare un proprio parere.

Altre organizzazioni e cerchie interessate

Tra le associazioni mantello dell'economia, l'**USS** è espressamente favorevole alla revisione dell'iter giurisdizionale. **Gerold Steinmann** e **Luka Markić** sono contrari alla presentazione dei ricorsi direttamente al Tribunale federale. Sono invece favorevoli alla possibilità, già delineata come alternativa nel rapporto esplicativo del progetto in consultazione, secondo cui i ricorsi sarebbero ancora da presentare all'indirizzo dei Governi cantonali, concedendo però a quest'ultimi la facoltà, in caso di irregolarità che hanno ripercussioni in più Cantoni o che sono state cagionate da un'autorità amministrativa della Confederazione, di deferire tali ricorsi al Tribunale federale.

Gerold Steinmann e **Luka Markić** esprimono il loro scetticismo in merito alla proposta di estendere l'esame dei fatti da parte del Tribunale federale e suggeriscono di esaminare in modo più approfondito la possibilità di prevedere tribunali inferiori in materia di diritti politici.

Sono inoltre pervenuti ulteriori suggerimenti in relazione all'impostazione dell'iter giurisdizionale in materia di diritti politici che però vanno al di là delle modifiche di legge proposte, come l'impugnabilità delle decisioni che riguardano la riuscita formale di referendum e iniziative popolari e le spiegazioni di voto, nonché l'estensione del diritto di ricorrere nell'ambito dei ricorsi contro i titoli delle iniziative.

4.7 Impiego di mezzi tecnici per accertare i risultati degli scrutini (art. 84 cpv. 2 e 3 AP-LPD)

Cantoni

La maggioranza dei Cantoni è espressamente favorevole alla modifica di legge (**AG, BE, BS, FR, GE, JU, LU, NE, NW, OW, SH, UR, VD, ZH**). Diversi Cantoni reputano necessaria una interpretazione della disposizione in base a cui i risultati devono essere sottoposti a un controllo di plausibilità «mediante metodi statistici». Suggeriscono quindi di precisare nel rapporto esplicativo quale dimensione debba avere il campione in relazione al numero di schede elettorali pervenute (**AG, AR, BE, FR, JU, NE, UR**). **VD** sottolinea che i Comuni non devono essere gravati da condizioni troppo severe. Inoltre la metodologia relativa ai controlli di plausibilità dovrebbe essere negoziata consensualmente fra Confederazione e Cantoni (proposta analoga anche per **BE**). **SO** e **SZ** reputano obsoleta la disposizione dell'articolo 84 LDP e suggeriscono di stralciarla o almeno di chiarirne il campo di applicazione. Anche **ZH** evidenzia alcune ambiguità: la formulazione «registrati e conteggiati elettronicamente» potrebbe riferirsi anche ai sistemi di accertamento utilizzati nei Cantoni, che, secondo il rapporto esplicativo, non dovrebbero sottostare a tale disposizione.

AI propone di rinunciare all'indicazione «mediante metodi statistici» e di lasciare ai Cantoni il compito di determinare i metodi appropriati.

Partiti politici

PLR e **UDC** sono espressamente favorevoli alla modifica di legge. I **VERDI** esprimono soddisfazione per l'introduzione dell'obbligo di controllare la plausibilità dei risultati. Respingono invece la modifica dell'articolo 84 capoverso 2 LDP e si esprimono a favore del mantenimento

dell'obbligo di autorizzazione per l'impiego di mezzi tecnici per accertare i risultati. Secondo il **Partito pirata svizzero** la Confederazione dovrebbe assolutamente emanare prescrizioni in merito all'impiego di mezzi tecnici e imporre l'uso di software a codice di sorgente aperto (open source).

Altre organizzazioni e cerchie interessate

L'**USS** è favorevole alla modifica di legge. Anche l'**Associazione dei Comuni svizzeri** la approva, ma ritiene che i Cantoni e i Comuni dovrebbero poter determinare autonomamente i metodi di controllo della plausibilità e, se del caso, anche mantenere i metodi esistenti. Se si decidesse di confermare la modifica di legge proposta, occorrerebbe specificare ulteriormente cosa si intende per «metodi statistici». **PARAT** suggerisce una maggiore trasparenza per quanto riguarda l'impiego di mezzi tecnici e propone di utilizzare software a codice di sorgente aperto.

5. Modifiche dell'ODP: i risultati in dettaglio

Date delle votazioni (art. 2*a* LDP)

Cantoni

La grande maggioranza dei Cantoni è favorevole alle modifiche legislative (**AG, AI, BE, BS, FR, GE, JU, LU, NE, NW, OW, SG, SH, SO, TG, TI, UR, VD, ZH**). **ZH** propone di stabilire, con una disposizione transitoria, fino a quando le votazioni popolari debbano ancora essere svolte conformemente alle date di votazione in bianco previste attualmente e a partire da quando si applicano invece le nuove disposizioni. **GE** suggerisce di applicarle al più presto a partire dall'autunno 2025 o a partire dal 2026. **NE** evidenzia che il 1° marzo è un giorno festivo cantonale e coincide con una settimana di vacanze, il che potrebbe causare problemi negli anni 2027, 2029, 2032, 2035 e 2040. **VD** sostiene che il calendario stilato in vista delle elezioni per il rinnovo del Consiglio nazionale tiene poco conto delle vacanze scolastiche cantonali. Sottolinea inoltre l'importanza delle date delle votazioni federali per la pianificazione politica nei Cantoni e suggerisce di non mettere in vigore le modifiche di legge prima del 2027.

VS fa notare che la nuova regolamentazione entra in collisione con le date previste per le elezioni cantonali del Gran Consiglio e del Consiglio di Stato, che in virtù della Costituzione cantonale si tengono la prima domenica di marzo (primo turno) e la terza domenica dopo il primo turno, cioè la quarta domenica di marzo (secondo turno per le elezioni del Consiglio di Stato). La nuova pianificazione delle date prevista dalla Confederazione richiederebbe quindi una modifica della Costituzione cantonale.

LU e **OW** propongono di non abrogare il capoverso 4 dell'articolo 2*a* ODP, fissando per contro una scadenza più tardiva (ad es. in autunno oppure alla fine dell'anno precedente).

Partiti politici

I partiti politici sono sostanzialmente favorevoli alla nuova regolamentazione (**PLR, UDC, PS**). Il **CENTRO** suggerisce di anticipare il termine entro cui devono essere definiti gli oggetti in votazione, portandolo da quattro mesi prima della votazione (art. 10 cpv. *1bis* LDP) a sei mesi prima. Il **PS** propone di disciplinare i criteri che consentono di stabilire gli oggetti che sono messi in votazione nelle date delle votazioni prefissate.

Altre organizzazioni e cerchie interessate

L'**USS**, l'**Associazione dei Comuni svizzeri** e la **Posta** sono favorevoli alle modifiche di legge proposte. Alfine di assicurare la certezza pianificatoria dei Comuni, l'**Associazione dei Comuni svizzeri** evidenzia che le scadenze dovrebbero essere annunciate con largo anticipo (ad esempio alla fine dell'anno precedente).

ANHANG / ANNEXE / ALLEGATO

Verzeichnis der Eingaben / Liste des organismes ayant répondu / Elenco dei partecipanti

Kantone /Cantons /Cantoni

AG	Aargau / Argovie / Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rh.-Int. / Appenzello Interno
AR	Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rhodes-Extérieures / Appenzello Esterno
BE	Bern / Berne / Berna
BL	Basel-Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea Campagna
BS	Basel-Stadt / Bâle-Ville / Basilea Città
FR	Freiburg / Fribourg / Friburgo
GE	Genf / Genève / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
JU	Jura / Giura
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NE	Neuenburg / Neuchâtel
NW	Nidwalden / Nidwald / Nidvaldo
OW	Obwalden / Obwald / Obvaldo
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
SZ	Schwyz / Schwyz / Svitto
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI	Tessin / Ticino
UR	Uri
VD	Waadt / Vaud / Vaud
VS	Wallis / Valais / Vallese
ZG	Zug / Zoug / Zugo
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo

Parteien / Partis politiques / Partiti politici

Die Mitte Le Centre Alleanza del Centro	Generalsekretariat Seilerstrasse 8a Postfach 3001 Bern
FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR.I Liberali Radicali	Generalsekretariat Neuengasse 20 Postfach 3001 Bern
GRÜNE Schweiz Les VERT-E-S suisses VERDI svizzeri	Waisenhausplatz 21 3011 Bern
Schweizerische Volkspartei SVP Union Démocratique du Centre UDC Unione democratica di centro UDC	Generalsekretariat Postfach 8252 3001 Bern
Sozialdemokratische Partei der Schweiz SPS Parti socialiste suisse PSS Partito socialista svizzero PSS	Zentralsekretariat Theaterplatz 4 Postfach 3001 Bern
Piratenpartei Schweiz Parti Pirate Suisse Partito pirata svizzero	Piratenpartei Schweiz 3000 Bern

Gesamtschweizerische Dachverbände / associations faîtières qui œuvrent au niveau national / associazioni mantello nazionali

Schweizerischer Gemeindeverband Association des Communes Suisses Associazione dei Comuni svizzeri (ACS)	Laupenstrasse 35 3008 Bern
Schweizerischer Gewerbeverband (SGV) Union suisse des arts et métiers (USAM) Unione svizzera delle arti e mestieri (USAM)	Schwarztorstrasse 26 Postfach 3001 Bern
Schweiz. Gewerkschaftsbund (SGB) Union syndicale suisse (USS) Unione sindacale svizzera (USS)	Monbijoustrasse 61 Postfach 3000 Bern 23

Eidgenössische Gerichte / /tribunali della Confederazione

Schweizerisches Bundesgericht (BGer) Tribunal fédéral suisse (TF) Tribunale federale svizzero (TF)	Avenue du Tribunal-Fédéral 29, 1000 Lausanne 14
Bundesverwaltungsgericht (BVGer) Tribunal administratif fédéral (TAF) Tribunale amministrativo federale (TAF)	Mühlemattstrasse 14a 3007 Bern

Weitere interessierte Kreise / Autres milieux intéressés / Altre cerchie interessate

Schweizerische Post La Poste Suisse La Posta Svizzera	Contact Center Post Wankdorfallee 4 3030 Bern
Partei für rationale Politik, allgemeine Menschenrechte und Teilhabe (PARAT)	PARAT 6312 Steinhausen
Schweizerischer Zentralverein für das Blindenwesen Union centrale suisse pour le bien des aveugles Unione centrale svizzera per il bene dei ciechi (UCBCiechi)	Geschäftsstelle Schützengasse 4 9001 St.Gallen
Schweizerischer Blinden- und Sehbehindertenverband (SBV) Fédération suisse des aveugles et malvoyants (FSA) Federazione svizzera dei ciechi e ipovedenti (FSC)	Generalsekretariat Könizstrasse 23 Postfach 3001 Bern
Procap Schweiz Procap Suisse Procap Svizzera	Frohburgstrasse 4 4600 Olten
Gemeinderat der Stadt Bern	Erlacherhof, Junkerngasse 47 Postfach 3000 Bern 8
Verein eGov Schweiz Associazione eGov Svizzera	Verein eGov-Schweiz c/o mundi consulting ag Marktgasse 55 Postfach 3001 Bern
Die Vereinigung aktiver Senior:innen- und Selbsthilfe-Organisationen der Schweiz (VASOS FARES) Fédération des Associations des retraité-e-s et de l'entraide en Suisse (VASOS FARES) Federazione associazioni dei pensionati e delle pensionate e d'autoaiuto in Svizzera (VASOS FARES)	VASOS FARES 3000 Bern
Verein SignCollector	Verein SignCollector 3097 Liebefeld
Gerold Steinmann	-
Luka Markić	Zentrum für Demokratie Villa Blumenhalde Küttigerstrasse 21 5000 Aarau
Inclusion Handicap (IH) Associazione per una Svizzera inclusiva (IH)	Mühlemattstrasse 14a 3007 Bern
Stiftung für direkte Demokratie Fondation pour la démocratie directe	